

1921

Dalle note di don Ambrogio Tajani

Presenti in parrocchia dal 24 Febbraio al 6 Marzo i PADRI PASSIONISTI.

Vengono predicate per donne e uomini insieme, dai padri Passionisti AGOSTINO, PANCRAZIO e PAOLINO; hanno voluto predicare dal palco.

I primi due predicano bene e sono capaci di introdursi nell'animo dei fedeli che in fondo in questo paese sentono Dio; padre Paolino è certamente il meno abile.

L'esito è stato buono, molta gente ai SS. Sacramenti e pochissime le defezioni.

Portata dai giovani trionfalmente, fu solennemente benedetta la SANTA CROCE, e portata per le vie del paese in processione. La Banda Musicale di Santa Cecilia, accompagnava la processione al suono della " CROCE ", la quale fu installata al sentiero che limita la proprietà parrocchiale ( attuale Via ) alla sbocco della Via San Giuseppe (ora via Cesare Battisti) Molte offerte personali ai padri Passionisti, fatte anche per le copiose vendite di ricordini.

19

(note d.r.)

Pochi anni dopo la SANTA CROCE venne obbligata ad essere spostata, provocando malcontento fra la popolazione.

Questo per la vendita di parte del terreno, che passò in proprietà prima a poi a

indi all'attuale GIANI GIUSEPPE (sarto) - ora figlio Giovanni

1931

note del parroco don Ambrogio Tajani

Il parroco esprime il desiderio di avere, come al solito i Padri Missionari di Rho, questi però già impegnati sono costretti al rifiuto, perciò la scelta cade sui padri Passionisti.

Ai primi di Ottobre giungono in parrocchia, padre Agostino con due suoi compagni.

Subito dalle prime prediche la popolazione ebbe una cattiva impressione, per il modo di presentare certi argomenti che lasciarono sgradevole impressione presso i fedeli. Molti giovani disertarono le sacre funzioni ed alcuni uomini dell'Azione Cattolica criticarono e si lamentarono presso il parroco, per certe iniziative.

Venne celebrata la Santa Messa di mezzanotte, che come previsto dal parroco, dopo la stessa trasformò l'iniziativa in una avventura nottambula, tanto da far rimpiangere la scelta.

Non mancarono le critiche al clero della Valle e si ebbero anche episodi poco piacevoli.

1947 dalle note di don Alessandro Ronchi

Sono passati 16 anni dall'ultima santa Missione ( colpa della guerra - n.d.r.). Non avendo potuto presenziare i Padri Missionari di Rho, sono stati inviati dei Padri Cappuccini.

La missione è durata due settimane con prediche giornaliere, per i diversi strati di popolazione, oltre a quelle del mattino e della sera.

Turni particolari di predicazione per gli operai e presenze di confessori dei paesi vicini in aiuto ai padri.

Si è notato un miglioramento e un certo ritorno alla Chiesa e ai Santi Sacramenti, ma non di tutti.

1957

note del Parroco don Mario SCULATTI

I°

Sono presenti i predicatori dei PADRI MISSIONARI DI RHO - con padre Confalonieri, padre Musazzi, padre Ceriani.

Da tempo dal pulpito si è preparato il grande avvenimento parlandone in Chiesa e nelle Associazioni a più riprese - facendo pregare. Nell'imminenza il parroco fa avere in ogni famiglia un caloroso messaggio che è spiegazione - invito - appello - e segnala gli orari. La cosa è sentita e vi è grande attesa.

Arrivo al sabato 9 alle 17, accolti trionfalmente in piazza Padre Confalonieri, molto addentro nella predicazione e conoscitore di uomini e di folla, appena arrivato in casa Parrocchia le comprende che le Sante Missioni sono state preparate. Per dimostrare che le Missioni siano riuscite occorre distribuire in previsione almeno 6000 comunioni, questo è il suo pensiero. Domenica introduzione per tutti poi inizio della Settimana per donne e ragazze. La predicazione dei tre padri è ben accolta, la chiesa sembra diventata piccola, tanta è la presenza di gente. Si susseguono prediche e confessioni. Si può veramente pensare ad una grossa riuscita, anche padre Confalonieri è entusiasta ed è visibilmente soddisfatto.

Con la settimana per gli uomini e i giovani vi è una presenza di almeno 600 persone, che alla sera aumentano sino a raggiungere le mille.

Molte sante Confessioni e molti cambiamenti di opinioni in fatto di politica .

In tutto si sono confessate 1300 donne e 1100 uomini e le Sante comunioni distribuite sono state 7200.

Alla chiusura la Chiesa è stata veramente incapace di contenere i fedeli. Si sono dovute sgombrare sedie e panche per lasciar posto e un ringraziamento di cuore ai padri missionari di Rho per il loro operato è stato veramente un dovere.

Il parroco annota : " Dio ha operato grandi cose "

Le SANTE MISSIONI del 1957  
da Chronicorum 1901/1964

MISSIONI  
1957

Anche i giornali ne hanno parlato, peccato che il parroco non è stato in grado di recuperare l'articolo.

Anche materialmente i padri Missionari di Rho sono stati appagati con doni ed offerte per le loro Missioni.

Colla rimanenza dell'entrata è stato acquistato l'amplificatore per il microfono della Chiesa di Santa Maria Assunta.

2°  
1